

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 1 Dicembre I ^a Avvento Ger 33,14-16; Sal 24; 1ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28,34-36	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. GIOVANNA def. FRANCESCO VIVIANI * 9.30 def. FAM. PRODOMI * 11.00 def. FERRARI PAOLA def. SACHITHTHRA e FIGLIE	<p>Il suggerimento di don Francesco:</p> <p><i>Dio, Padre buono, attendiamo Gesù, tuo Figlio. Ci troviamo deboli e peccatori, incapaci di corrispondere al tuo amore. Aiutaci ad ascoltare la tua Parola. Siamo sicuri che, mettendo in pratica quello che Cristo ci dice, incontreremo la salvezza e avremo nel cuore la pace e la serenità.</i></p>
Lunedì 2 Dicembre S. Viviana Is 2,1-5; Sal 121; Mt 8,5-11	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 3 Dicembre S. Francesco Saverio Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24	* 18.00 def. PADRE ALBERTO	<p>Venerdì è il primo venerdì del mese, porterò la Comunione ai nostri anziani e ammalati.</p> <p>Domenica prossima celebriamo la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria. Nel pomeriggio alle ore 15.30 in chiesa ci sarà la recita del Rosario, il canto dei Versi e la Benedizione Eucaristica. A seguire un momento di fraternità nel salone parrocchiale.</p>
Mercoledì 4 Dicembre S. Giovanni Damasceno Is 25,6-10; Sal 22; Mt 15,29-37	* 18.00 def. ROSA e ELIO def. MURARI EMILIO def. FAM. BERTASO FRANZINI	
Giovedì 5 Dicembre S. Saba Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21-24-27	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 6 Dicembre S. Nicola Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31	* 18.00 def. BELLERO GRAZIELLA	
Sabato 7 Dicembre Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38-10,1.6-8	* 16.30 def. MASSIMO e TERESA * 18.30 def. F.LLI TURRINI	
Domenica 8 Dicembre II ^a Avvento Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38	* 8.15 def. PERERTI ANGELO, NELIA e GIANCARLO * 9.30 def. FAM. PRODOMI * 11.00 def. FERRARI GIUSEPPE, MARIA CARMELA def. SOFFIA MARINA * 15.30 FUNZIONE IN ONORE DELLA MADONNA	

Invito tutti a fare il presepio in famiglia, piccolo o grande, è sempre un segno della nostra fede in Gesù che si fa uomo. Le foto dei presepi potete inviarle a:

armando.mutinelli@gmail.com

oppure a

info@parrocchiaparona.it

Potrete rivederle tutte sul nostro sito parrocchiale condividendo la serenità e la pace che solo il Santo Natale sa infondere. Chi fosse in difficoltà per le fotografie e per l'invio delle stesse, può rivolgersi in sacrestia.

Sabato 21 e domenica 22 dicembre, a tutte le S. Messe, verranno benedette le statuine dei Gesù Bambino da mettere nel presepe la notte di Natale. **Piccolo ma importante promemoria: se scattate le foto appena finito il presepe, ricordate di mettere tra Maria e Giuseppe Gesù bambino.**

Lunedì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania del Signore, al termine di tutte le Sante Messe, verranno consegnati gli attestati di partecipazione a quanti avranno aderito alla nostra bella rassegna dei "Presepi in Famiglia"





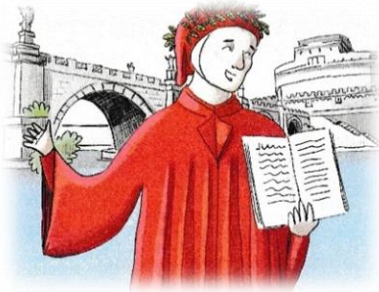
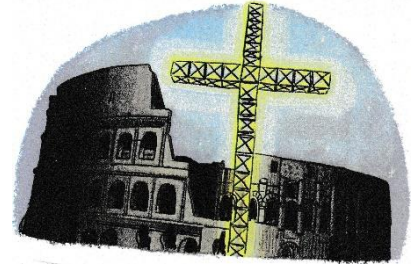
VERSO IL GIUBILEO (Terza parte)

IL PRIMO GIUBILEO

Roma è sempre stata meta di pellegrini desiderosi di pregare sulle tombe dei martiri e di visitare le prime chiese.

A Natale del 1299, i pellegrini che andavano a pregare nella Basilica di San Pietro divennero sempre più numerosi perché si era diffusa la voce che chi si fosse recato a Roma in pellegrinaggio avrebbe ricevuto il pieno perdono dei peccati. Il 17 gennaio del 1300, Papa Bonifacio VIII, incuriosito da tanta folla che arrivava a San Pietro, chiese direttamente il motivo di tutto quell'accorrere a Roma. I pellegrini gli risposero che avevano sentito dire dell'**indulgenza** che avrebbero ricevuto per ogni giorno di pellegrinaggio. Non volendo deludere tanta pietà popolare, il mese dopo il Papa pubblicò la **Bolla** con cui approvava il pellegrinaggio a Roma e dichiarava il pienissimo perdono dei peccati per chi si fosse recato nelle Basiliche di San Pietro e di San Paolo, per trenta volte se abitanti a Roma e per quindici volte se forestieri.

Giunsero a Roma tantissimi visitatori, circa due milioni, dall'Italia e dall'Europa. Il pellegrino che arrivava a Roma per l'Anno Santo veniva chiamato **romeo**.



Tra i tanti pellegrini, si pensa che ci sia stato anche Dante Alighieri, il famoso poeta che ha scritto la Divina Commedia. Infatti, in uno dei suoi versi, Dante descrive la confusione dei pellegrini che percorrevano il ponte Sant'Angelo, a Roma, nei due sensi di marcia, cosa che avvenne nell'anno del Giubileo. Il testo della Bolla papale fu inciso su marmo e la lastra si trova ancora oggi sulla facciata della Basilica di San Pietro, in alto, a sinistra della Porta Santa.

IL GIUBILEO LUNGO I SECOLI

Papa Bonifacio VIII aveva stabilito che l'anno dell'indulgenza sarebbe stato ogni cento anni. Invece lo si celebrò già nel 1350 e, per la prima volta, si parlò di anno giubilare. Poi lo si fece nel 1390 e il Papa stabilì che venisse celebrato ogni trentatré anni, per ricordare gli anni su questa terra della vita di Gesù. Perciò fu fatto un giubileo nel 1423. Poi nel 1450. Dal 1475, si decise di farlo **ogni venticinque anni**.

Alcuni giubilei sono caratterizzati dalla presenza e dalle opere di alcuni Santi. Ne ricordiamo tre: San Filippo Neri, San Carlo Borromeo e San Leonardo da Porto Maurizio.

San Filippo Neri è famoso per la frase che diceva sempre ai ragazzi: "State buoni, se potete!". Per il giubileo del 1575 organizzò l'accoglienza dei pellegrini.

Nello stesso anno, il vescovo di Milano, San Carlo Borromeo, andò pellegrino a Roma, percorrendo le strade a piedi nudi, in segno di penitenza.

Nell'anno santo del 1750, San Leonardo da Porto Maurizio, un frate francescano, diffuse la pratica della Via Crucis.

A Roma furono collocate tantissime croci: tra queste, quella che si trova al Colosseo, dove Papa Benedetto XIV celebrò la prima Via Crucis del Venerdì Santo.

QUALCHE CURIOSITA'

L'anno santo del 1875 iniziò e si concluse senza i riti di apertura e chiusura della Porta Santa. Da pochi anni Roma e lo Stato Pontificio erano stati annessi al Regno d'Italia da parte del re Vittorio Emanuele II. Roma era dunque occupata dalle truppe del re e molti riti legati al giubileo non furono celebrati.

In occasione del giubileo del 1900, come segno di lode a Dio, furono messe venti statue di Gesù Redentore sulle cime di alcuni monti dell'Italia. Nel 1933 e nel 1983 furono indetti degli anni santi straordinari per ricordare, rispettivamente, i 1900 e i 1950 anni trascorsi dalla vita terrena di Gesù.

Un altro anno santo straordinario si è svolto nel 2016, voluto da Papa Francesco per celebrare la Misericordia di Dio.

.....*continua*